

Bologna Piazza Verdi e giustizia lenta Così i collettivi restano impuniti

TEMPERA ■ In Cronaca



Uno degli scontri con le forze dell'ordine

PIAZZA dell' IMPUNITÀ

Zona universitaria, decine di denunce,
ma la giustizia lenta azzoppa i processi

Tempera a pagina 2 e 3

Il questore: «Parlare di ordine pubblico vuol dire non affrontare il problema»

Il sindaco vuole micro telecamere per vigili

DOMANI

Si riunisce il Comitato per l'ordine e la sicurezza sulla zona universitaria

GLI ORARI delle attività commerciali, la lotta agli abusivi dell'alcol e la gestione della **polizia** municipale. Sono solo alcuni dei temi all'ordine del giorno domani, quando si riunirà il Comitato per l'ordine e la sicurezza, in una seduta cucita a misura di zona universitaria. Un incontro che si profila delicato, vista la tensione registrata nell'ultima settimana, con il ritorno in piena attività dei collettivi universitari e dei frequentatori di piazza Verdi e dintorni. Che hanno riaperto la 'solita musica': feste fino a notte, bonghi alle 4 del mattino, cocci di vetro, resti di birre (o, peggio, resti organici) in regalo ai dipendenti di Hera, con le prevedibili prote-

VIA PETRONI IN TRIBUNALE

DOPO L'ULTIMA NOTTE DI CAOS I RESIDENTI DI VIA PETRONI VANNO AVANTI CON L'ESPOSTO CONTRO IL SINDACO MEROLA, LE FORZE DELL'ORDINE E L'UNIVERSITÀ

ste dei residenti, sfociate, l'altra notte, in un'accesa discussione tra il presidente dell'associazione 'Via Petroni e dintorni', Giuseppe Sisti, e uno degli agenti delle Volanti inviato dal 113 in via Zamboni alle 3,50. Il **poliziotto**, dopo avere incassato per un po', si era allontanato a bordo dell'auto di servizio apostrofando Sisti con un «Se la risolva da solo».

«**SICURAMENTE** il comportamento dell'agente è censurabile», ha commentato il **questore** Ignazio Coccia ieri mattina, a margine dell'inaugurazione del Cersaie. «Però - ha aggiunto - bisogna anche capire il contesto. Si è trovato

catapultato dopo altri servizi in quella determinata situazione. Quello che ribadisco, e lo ribadisco fortemente, è che considerare il problema di piazza Verdi o, comunque, di tutta la zona universitaria, un problema di ordine pubblico, vuol dire non voler affrontare il problema. Punto e basta».



UNA SITUAZIONE, quella di via Zamboni, piazza Verdi e via Petroni difficile da gestire. E, sicuramente, non da ieri. Un contesto che, più di una volta, ha già portato a scontri istituzionali. L'ultimo una settimana fa, quando il sindaco Virginio Merola ha accusato polizia e municipale di «scarso pronto intervento». Ma, visto che alle accuse è il caso che seguano soluzioni propositive, ieri, il primo cittadino ha lanciato un po' di idee sulla nuova veste (intesa anche nel senso di equipaggiamento) della 'sua' polizia: i vigili, spiega Merola, hanno «bisogno di maggiori strumenti e di una maggiore integrazione con le forze di polizia». E, tra gli strumenti, cita anche le spy-pen, ossia le micro telecamere da taschino (come quelle che il Sap ha già dato a mille agenti e da anni propone per gli uffici operativi della polizia). «C'è questa possibilità, ma in questo Paese c'è la privacy – ha detto il sindaco –. Fatecelo verificare il modello Sisti». Proprio riguardo la notte di passione col match Sisti-poliziotto, il sindaco non ha ancora ricevuto la relazione chiesta al comandante (uscente) dei vigili, Carlo Di Palma: «Stiamo aspettando, sul mio tavolo non c'è». La ricostruzione di quanto accaduto, anticipa Merola, «è un po' più complicata di come è stata descritta».

Nicoletta Tempera